



**Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico “Gaspare Rodolico”
Catania**



6 marzo 2008

PRIMA GIORNATA MONDIALE DEL GLAUCOMA

**PATROCINATA DALL' ASSOCIAZIONE MONDIALE PER LO STUDIO DEL
GLAUCOMA (World Glaucoma Association - WGA)**

**E DALL' ASSOCIAZIONE MONDIALE DEI PAZIENTI AFFETTI DA GLAUCOMA (World
Glaucoma Patient Association - WGPA)**

***Presso la Clinica Oculistica “porte aperte” ai pazienti per uno screening del
glaucoma***

Con il termine di “glaucoma” viene definito un gruppo di malattie oculari che causano un danno progressivo del nervo ottico nel punto in cui esso fuoriesce dall’ occhio per portare le informazioni visive al cervello.

Se non adeguatamente trattato, la maggior parte dei glaucomi progredisce (senza sintomi che possano allarmare il paziente) verso un danno visivo che peggiora gradualmente e può portare alla cecità. Il danno visivo causato dal glaucoma è in genere irreversibile e per questo il glaucoma è stato definito come “la malattia che porta silenziosamente alla cecità” o “il ladro strisciante della vista”.

Il glaucoma è la seconda causa di cecità nel mondo. È stato stimato che nel mondo 4.5 milioni di persone di sono cieche a causa del glaucoma e che questo numero salirà a 11,2 milioni nel 2020. Va sottolineato che a causa della progressione asintomatica della malattia, soprattutto nelle fasi iniziali, fino al 50 % delle persone affette nei paesi sviluppati non sono a conoscenza di essere affetti dal glaucoma. La percentuale sale al 90% nei paesi con medicalizzazione ridotta o carente.

Ci sono diversi tipi di glaucoma. Alcuni possono essere una complicanza di altre malattie oculari (glaucomi secondari) ma la maggior parte sono primari, cioè non hanno una causa nota. In passato si pensava che l' aumento della pressione intraoculare fosse la causa della maggior parte o di tutti i glaucomi; in realtà è stato accertato che anche persone con pressione intraoculare normale possono essere affetti da glaucoma. La pressione intraoculare è considerata oggi un fattore di rischio per il glaucoma, che agisce insieme ad altri fattori, la razza, la familiarità, la miopia elevata, l' età.

Alcune forme di glaucoma si evidenziano già alla nascita (glaucomi congeniti) o durante l' infanzia o l' adolescenza (glaucomi giovanili) ; nella maggior parte dei casi il glaucoma compare dopo i 40 anni, e la sua frequenza aumenta con l' età, senza differenza di incidenza tra i due sessi.

Le forme più frequenti di glaucoma dell' adulto sono il glaucoma primario ad angolo aperto (la forma più frequente nei pazienti di razza bianca e nera), a il glaucoma primario da chiusura d' angolo (la forma più frequente nei pazienti asiatici). Il glaucoma da chiusura d' angolo è spesso cronico, come il glaucoma ad angolo aperto, ma a volte può insorgere in maniera acuta, con una sintomatologia dolorosa accentuata che causa una rapida diminuzione della vista.

Fino ad ora non esiste per il glaucoma una cura che possa riparare il danno provocato dal glaucoma, che è quindi irreversibile. Le terapia medica o chirurgica (laser o tradizionale) possono soltanto fermare o rallentare la progressione della malattia. Quindi una diagnosi precoce è essenziale per limitare il danno visivo e prevenirne la progressione verso un handicap visivo grave o la cecità.

In occasione della Prima Giornata Mondiale del Glaucoma la Clinica Oculistica dell' Università di Catania, sita presso il Policlinico "G. Rodolico", via Santa Sofia n 78, Catania eseguirà visite di screening per il glaucoma aperte a tutti.

Per informazioni telefonare : 095-3781050 o www.policlinico.unict.it/

